

A spasso tra suggestive roccaforti e castelli del Monferrato

scritto da Patrizia Vulpes | 11 Aprile 2017



La **storia** del territorio monferrino è di grande interesse perché nel corso dei secoli la popolazione ha dovuto subire incursioni di genti guerriere, conquiste di territori e cambiamenti di famiglie nobiliari che si sono succedute al comando. Per questo motivo in ogni **borgo** sono stati eretti **castelli**, **torri** e **roccaforti** a difesa non soltanto del territorio ma anche di vite umane, del bestiame e delle provviste necessarie durante i lunghi assedi nemici.

Ai nostri giorni la storia si interseca sia con un discorso culturale

che turistico da promuovere attentamente per questo motivo nel 1996 le province di Asti, Alessandria e Cuneo hanno deciso di attivare il **progetto "Castelli Aperti"**; inizialmente censendo i castelli del territorio con una struttura che consentisse la sua utilizzazione e successivamente un piano di **restauro e recupero architettonico e strutturale** delle **dimore**. Alcuni **manieri** per la loro rilevanza storica e culturale saranno oggetto di articoli a parte per meglio illustrare la loro struttura e le vicende storiche in esso racchiuse. Vediamone alcuni...

Il **Castello di Molare** venne costruito nel 1278 sotto il dominio della **Repubblica di Genova**; l'attuale assetto di stile **gotico medievale** nasce da una **casa fortezza** del cinquecento residenza della famiglia **Gaioli**. Strutturalmente il castello di Molare, dopo lavori di restauro, è costituito da una torre quadrata più alta accanto ad una rotonda realizzate dall'architetto portoghese **d'Andrade** attorno a fine ottocento; al suo interno sono conservate opere in pittura di **Pelizza da Volpedo**.

Il **Castello di Melazzo** è stato edificato nell'XI secolo dalla **casata** di S. **Guido, vescovo di Acqui**, che in questa dimora ebbe i suoi natali nel 1004. Nel 1034 lo stesso Guido lo donò alla chiesa e successivamente passò alla famiglia **del Bosco**; nel XIV secolo durante vari episodi bellici fu al centro di una contesa tra il comune di **Alessandria** ed il **Marchesato del Monferrato**. Nel 1413 venne distrutto dalle truppe del Marchese del Monferrato e nel 1610 dall'esercito spagnolo; nel periodo **barocco** fu oggetto di lavori di ricostruzione che mantennero però la sua originale caratteristica di fortezza medievale. È circondato da una **cinta** di alte e poderose **mura** ed ha un tetto in cippi; la sua storia ha una data molto illustre infatti tra il 1330 ed il 1333 trovò protezione nel maniero **Edoardo II re d'Inghilterra** dopo la sua deportazione come si evince da una lapide. Al suo interno è presente una botola attraverso la quale si arriva al **torrente**

Erro.

Lerma, cui parte del territorio rientra nel parco delle **capanne di Marcarolo**, possiede un castello eretto dagli **Spinola**, una delle famiglie genovesi più importanti, che ha una struttura militare con preziosi tocchi rinascimentali.

La **Roccaforte di Mornese**, in prossimità **dell'Appennino ligure**, venne edificata nel quattrocento dalla famiglia genovese **Doria** sui resti di una precedente fortezza.

Il **Castello di Trisobbio** ha origini antiche infatti le prime notizie risalgono al XII secolo anche se l'attuale struttura è merito di ricostruzioni e restauri (ad opera del D'Andrade) avvenuti tra la fine

dell'ottocento ed i primi del novecento; è a pianta cubitale molto semplice ed è costituito da una torre merlata in pietra.

Il maniero di **Montaldeo** fu distrutto nel XIII secolo dalla Repubblica di Genova durante la guerra contro Alessandria e ricostruito dagli stessi alessandrini nel 1271. Nel corso dei secoli passò di proprietà di diverse famiglie nobili: gli **Sforza**, i **Trotti**, i **Grimaldi** e dal 1566 ai Doria, attuali titolari. La sua attuale struttura, oggetto di diversi lavori di conservazione e restauro, è costituita da un poderoso blocco parallelepipedo a due piani, adattato a residenza nobile nel XVII secolo.

Infine vorrei citare il **Castello di Rocca Grimalda** ubicato su una roccia da cui si domina l'ovadese ed il Monferrato; luogo strategico sia perché difficilmente attaccabile per l'asprezza del territorio sia perché posto in una posizione di dominio e controllo di varie strade di comunicazione. Il castello è caratterizzato dalla sua imponente torre del XIV secolo che non presenta merlature, dove piccole finestre ad **archetti** rendono meno parca la sua struttura. A pianta circolare è costruito su cinque piani uniti da una stretta scala a chiocciola illuminata da feritoie; si pensa che molte stanze fossero state usate come prigione o come luogo di torture. La struttura conserva al suo interno una **cappella** del 1774 con numerosi **affreschi**; inoltre il giardino della seconda metà del Settecento ha impianto barocco, rinascimentale e romantico.

Cfr., Luigi Gallareto, Alto Monferrato. Storia, arte e tradizioni, Omega Edizioni, 1998.